

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dr. Vincenzo Panico

Dr. Giuseppe Castaldo

Dr. Dante Piazza

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Pietro Emilio



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 28 FEBBRAIO 2013

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art. 49 del T.U. 18/08/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE <u>P. Emilio</u></p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art. 49 del T.U. 18/08/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE _____</p>
---	--

Annotata, ai sensi e per gli effetti dell'art. _____, l'imputazione di spesa di € _____ all'intervento _____, del Bilancio _____, per la quale attesta la relativa copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Ragioneria

Li, _____

N. 1323 Reg.

Il sottoscritto messo comunale dichiara che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il **06.03.2013** e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **06.03.2013**

Il Messo Comunale

P. Emilio

Il sottoscritto Segretario Generale, vista l'attestazione del messo comunale, certifica che la deliberazione di cui sopra è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il **06.03.2013** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, dal **06.03.2013** al **21.03.2013**, ai sensi dell'art. 124, comma 1° del T.U. 18/8/2000, n. 267.

Reggio Calabria, li **06.03.2013**

Il Segretario Generale

P. Emilio

Il sottoscritto messo comunale dichiara che per la pubblicazione quindicinale di cui sopra si è compiuto il primo periodo di giorni dieci consecutivi dal **06.03.2013** al **16.03.2013**.

Reggio Calabria, li **18.03.2013**

Il Messo Comunale

P. Emilio

La presente deliberazione, essendo decorso il primo periodo di pubblicazione dal **06.03.2013** al **16.03.2013**, è divenuta esecutiva per effetto dell'art.134 comma 3° del T.U. 18/8/2000, n.267.

Reggio Calabria, li **18.03.2013**

Il Segretario Generale

P. Emilio

OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N.31 DEL 10 APRILE 2002. INTEGRAZIONE

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventotto** del mese di **febbraio**, alle ore **21.00**, presso la sede comunale di Reggio Calabria, si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 10 ottobre 2012, registrato in data 11 ottobre 2012 alla Corte dei Conti e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.246 del 20 ottobre 2012, nelle persone di:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
1) Dott. Vincenzo Panico - Prefetto	Presidente	SI	
2) Dott. Giuseppe Castaldo - Viceprefetto	Commissario	SI	
3) Dott. Dante Piazza - Dirigente Pubblica Amministrazione, a.r.	Commissario	SI	

Partecipa il Dott. **Pietro Emilio**, Segretario Generale, incaricato della redazione del verbale.

Constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta stessa e invita a discutere e a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

con i poteri del Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione N. 24 del 07.02.2013, del dirigente del Settore Sportello Unico per le Attività Produttive, avente ad oggetto: "REGOLAMENTO PER IL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N.31 DEL 10 APRILE 2002. INTEGRAZIONE", che qui di seguito viene riportata:

Premesso che

con decreto del Presidente della Repubblica, in data 10 ottobre 2012, registrato in data 11 ottobre alla Corte dei Conti, è stato disposto, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 267/2000, lo scioglimento del Consiglio comunale di Reggio Calabria per la durata di diciotto mesi ed è stata nominata la Commissione straordinaria per la gestione dell'Ente;

la Commissione straordinaria ha individuato quale priorità, nell'ambito degli aspetti di criticità messi in evidenza nella relazione allegata al decreto con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale, la conclusione di un protocollo di legalità nel settore delle autorizzazioni in materia di commercio e pubblici esercizi;

diverse operazioni giudiziarie contro la criminalità organizzata hanno evidenziato le infiltrazioni mafiose nel settore delle attività produttive, così che il tessuto produttivo risulta fortemente permeato dalle organizzazioni criminali che detengono il controllo di alcuni settori del commercio, in ciò favorite dalla crisi sociale ed economica che attanaglia il territorio, con forte crisi di liquidità delle imprese;

i condizionamenti della criminalità organizzata nell'economia rappresentano un freno allo sviluppo, un pericolo per le imprese sane, occasione di impiego di capitali acquisiti illecitamente da trasformare in fonte di reddito lecito;

i protocolli di legalità costituiscono utili strumenti per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, soprattutto in territori, come quello reggino, dove il fenomeno è particolarmente radicato;

la sicurezza e la legalità costituiscono un diritto primario dei cittadini e delle imprese e sono indispensabili per garantire un buon livello della qualità della vita e il corretto sviluppo del sistema economico;

il contrasto al fenomeno criminale in questione non può essere affidato esclusivamente all'azione repressiva delle forze dell'ordine ma necessita di una forte azione di prevenzione già nella fase di rilascio delle autorizzazioni amministrative, per garantire il rispetto dei principi di libertà di impresa e di lealtà nella concorrenza;

Visti

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 10 aprile 2002 con la quale è stato approvato il Piano di sviluppo e adeguamento della rete di vendita con gli elaborati di seguito elencati:

- piano di sviluppo e valorizzazione della rete distributiva locale al dettaglio su aree private in sede fissa;
- regolamento per il commercio a dettaglio in sede fissa;
- integrazione prestazionale relativa alla funzione commerciale delle norme tecniche di attuazione del P.R.G.;
- indirizzi e criteri di programmazione per lo sviluppo delle medie strutture di vendita;
- piano economico di sviluppo territoriale;
- strumenti di promozione.

la deliberazione della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri della Giunta comunale n° 61 del 20 dicembre 2012, con la quale è stato deciso di sottoscrivere, con la Prefettura di Reggio Calabria, un

“Protocollo di legalità per la prevenzione di tentativi di infiltrazioni della criminalità organizzata in materia in materia di commercio e pubblici esercizi” ;

il protocollo di legalità sottoscritto, in data 18 gennaio 2013, dal Prefetto di Reggio Calabria e dalla Commissione straordinaria,

Ritenuto di dover integrare il Regolamento approvato con la deliberazione C.C. 31/2002 per come previsto dal Protocollo di legalità sopra detto;

Reso il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Esaminati i contenuti e ritenuto di approvare la suesposta proposta di deliberazione;

Richiamato il D.M. 28.07.1995 n.523 “Regolamento recante modalità di organizzazione e funzionamento delle Commissioni Straordinarie per la provvisoria gestione degli EE.LL.”;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

Con voti unanimi espressi nei modi e nei termini di legge

DELIBERA

Di integrare il regolamento comunale n° 31 del 10 aprile 2002 come di seguito riportato:

Art 5 bis Informazioni art.10 D.P.R.252/1998

Il Settore SUAP, prima di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, per le medie e grandi strutture di vendita e centri commerciali, e nei casi di apertura o trasferimenti di attività commerciali di cui all'art.65 del D.Lgs.59/2010, mediante presentazione di SCIA (segnalazione certificata di inizio attività), per esercizi aventi superficie superiore a mq 150, acquisisce le informazioni di cui all'art.10 del D.P.R. 252/1998 sul conto delle persone indicate nelle visure camerali presentate dai soggetti richiedenti le autorizzazioni stesse, sia in forma singola e sia in forma associata, consorziata, società cooperativa, in corso di validità, con dicitura antimafia.

Qualora, a carico di uno dei soggetti di cui al comma precedente, interessati al rilascio delle autorizzazioni amministrative e/o delle licenze in questione nonché nei confronti di coloro i quali abbiano presentato la dichiarazione di inizio attività dovessero intervenire informazioni interdittive, il Comune di Reggio Calabria nega il rilascio ovvero procede alla revoca delle licenze e/o delle autorizzazioni amministrative nonché impedisce il prosieguo dell'attività.”

Le informazioni di cui all'art.1 septies D.L. 6.9.1982 n.629, convertito nella legge 726/1982, e s.m.i., consentono al Comune di valutare, nell'ambito della discrezionalità riconosciuta dalla normativa del settore, la possibilità di adottare o meno il provvedimento richiesto, senza comportare alcun automatico diniego o impedimento.

Art. 5 ter Impegni dell'esercente

Ogni richiesta di autorizzazione e ogni Segnalazione certificata di inizio attività deve essere corredata della dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero dal titolare della ditta, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, contenente:

- a) L'impegno a denunciare alla Magistratura o agli organi di polizia ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità e, comunque ogni illegale interferenza ad essa formulata prima del rilascio dell'autorizzazione o della presentazione della segnalazione certificata o nell'esercizio dell'attività oggetto dell'autorizzazione o SCIA, anche attraverso suoi rappresentanti o dipendenti;
- b) L'impegno a comunicare al comune qualsiasi variazione dell'assetto gestionale e/o proprietario ovvero subingressi o cessioni di ramo di azienda che eventualmente vengono decise dopo il rilascio dell'autorizzazione amministrativa o della dichiarazione di inizio attività;

- c) apposita dichiarazione di essere consapevole che , in caso di mancato rispetto degli impegni sopra detti , saranno adottati, dal Comune provvedimenti per la cessazione dell'attività;

Art. 62 bis

Il Settore Suap deve monitorare ed osservare:

- a) I subentri ripetuti, all'interno di brevi archi temporali, nella stessa licenza commerciale di società diverse, ovvero della stessa società;
- b) Le ripetute volture di una medesima licenza commerciale per opera di società diverse.

Lo stesso Settore deve comunicare alla Prefettura le risultanze del monitoraggio e segnalare alle forze di polizia quelle vicende relative ad esercizi pubblici, commerciali ed aziende, che presentino evidenti anomalie rispetto al normale assetto economico di cessione e/o dismissione dei predetti esercizi anche al fine di prevenire il verificarsi di possibili attività estorsive e/o usurarie.